



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura - Anno 2024

Disegni di legge e relazioni N. 1

DISEGNO DI LEGGE

“DONNE NELLA GIUNTA REGIONALE” - MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 20
AGOSTO 1952, N. 25 (ELEZIONE DEGLI ORGANI DELLA REGIONE E DELLE PROVINCE
DI TRENTO E BOLZANO), E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

PRESENTATO

IN DATA 12 FEBBRAIO 2024

DAI CONSIGLIERI REGIONALI FOPPA, ROHRER, COPPOLA E OBERKOFER

E IN DATA 14 FEBBRAIO 2024 HANNO AGGIUNTO LE LORO FIRME

I CONSIGLIERI REGIONALI RIEDER, DEMAGRI, MAULE, CALZÀ, STANCHINA,
PLONER ALEX, KÖLLENSPERGER, MALFER, MAESTRI, PAROLARI, FRANZOIA,
PLONER FRANZ, MANICA, DE BERTOLINI, REPETTO, VALDUGA E ZANELLA

Relazione

L'articolo 51 della Costituzione della Repubblica italiana recita: "Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini."

La Regione Trentino-Alto Adige è un ente territoriale con propri poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione. È un organismo di rappresentanza e svolge funzioni analoghe a quelle del Governo e del Parlamento. Questi ultimi, nel nostro ordinamento, hanno una funzione di rappresentanza democratica.

Se ne evince che in un organo esecutivo la rappresentanza di genere va garantita in virtù dei principi costituzionali.

In occasione delle elezioni dei due consigli provinciali del 2023 sono state elette 14 donne nel Consiglio provinciale di Trento e 10 in quello di Bolzano. Il Consiglio regionale comprende quindi 24 donne su un totale di 70 componenti. Tuttavia può accadere – lo si vede nelle prime settimane del 2024 nel corso delle trattative politiche sulla composizione della Giunta regionale – che venga valutata una composizione esclusivamente maschile della Giunta regionale.

Una Giunta regionale senza la componente femminile è inaccettabile, in primo luogo per via della rappresentatività, in seconda istanza perché la politica e la società hanno bisogno dello sguardo delle donne e del loro patrimonio di esperienza.

L'attuale quadro legislativo non prevede una quota di genere obbligatoria o quantomeno vincolante per la composizione della Giunta regionale. Questo cambierà se verrà approvato il presente disegno di legge.

L'articolo 1 del disegno di legge regionale prevede l'applicazione alla Giunta regionale delle disposizioni della Provincia di Bolzano relative alla rappresentanza dei generi nell'organo esecutivo, ovvero la rappresentanza proporzionale in Giunta e meccanismi di arrotondamento. Va modificato anche il Regolamento interno del Consiglio regionale.

Gli articoli 2 e 3 riguardano la norma finanziaria e l'entrata in vigore.

I proponenti sperano in questo modo di dare un contributo all'impegno costituzionale in favore della parità di genere.

DISEGNO DI LEGGE N. 1/XVII

“DONNE NELLA GIUNTA REGIONALE” - MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 20 AGOSTO 1952, N. 25 (ELEZIONE DEGLI ORGANI DELLA REGIONE E DELLE PROVINCE DI TRENTO E BOLZANO), E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Articolo 1

Rappresentanza di entrambi i generi nella Giunta regionale

1. Alla fine del secondo comma dell'articolo 12 della legge regionale 20 agosto 1952, n. 25 (Elezione degli Organi della Regione e delle Province di Trento e Bolzano), e successive modificazioni, sono aggiunte le seguenti parole: “La Giunta regionale deve essere composta da rappresentanti di entrambi i generi. La rappresentanza del genere meno rappresentato deve essere garantita almeno proporzionalmente alla sua consistenza in Consiglio regionale, al momento della sua costituzione, con arrotondamento all'unità inferiore in caso di cifra decimale inferiore a 50 e con arrotondamento all'unità superiore in caso di cifra decimale pari o superiore a 50.”.

Articolo 2

Norma finanziaria

1. La presente legge non comporta alcuna nuova o ulteriore spesa a carico del bilancio della Regione.

Articolo 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode- Jahr 2024

Gesetzentwürfe und Berichte Nr. 1

GESETZENTWURF

„FRAUEN IN DIE REGIONALREGIERUNG“ - ÄNDERUNG DES
REGIONALGESETZES NR. 25 VOM 20. AUGUST 1952 (WAHL DER ORGANE DER
REGION UND DER PROVINZEN TRIENT UND BOZEN) IN GELTENDER FASSUNG

EINGEBRACHT

AM 12. FEBRUAR 2024

VON DEN REGIONALRATABGEORDNETEN FOPPA, ROHRER,

COPPOLA UND OBERKOFLER

UND AM 14. FEBRUAR 2024

VON DEN REGIONALRATSABGEORDNETEN RIEDER, DEMAGRI, MAULE, CALZÀ,
STANCHINA, PLONER ALEX, KÖLLENSPERGER, MALFER, MAESTRI, PAROLARI,
FRANZOIA, PLONER FRANZ, MANICA, DE BERTOLINI, REPETTO, VALDUGA UND
ZANELLA MITUNTERZEICHNET

B e r i c h t

Die Verfassung der Republik Italien besagt im Artikel 51: „Alle Staatsbürger beiderlei Geschlechts haben unter gleichen Bedingungen gemäß den vom Gesetz bestimmten Erfordernissen das Recht auf Zutritt zu den öffentlichen Ämtern und zu den durch Wahl zu besetzenden Stellen. Daher fördert die Republik die Chancengleichheit von Frauen und Männern durch spezifische Maßnahmen.“

Die Region Trentino-Südtirol ist eine Gebietskörperschaft mit eigenen Befugnissen und Aufgaben gemäß den in der Verfassung verankerten Grundsätzen. Sie ist ein repräsentatives Organ und erfüllt ähnliche Aufgaben wie die Regierung und das Parlament. Letztere haben in unserer Rechtsordnung die Funktion einer demokratischen Vertretung.

Daraus folgt, dass in einer Exekutive die Vertretung der Geschlechter aufgrund der Verfassungsgrundsätze gewährleistet sein muss.

Bei den Wahlen der beiden Landtage im Jahr 2023 wurden in den Trentiner Landtag 14 und in den Südtiroler Landtag 10 Frauen gewählt. Der Regionalrat hat insgesamt also 24 Frauen auf 70 Mitglieder. Trotzdem kann es passieren, – man sieht es in den Wochen zu Beginn des Jahres 2024, in denen die Zusammensetzung der Regionalregierung politisch verhandelt wird – dass eine rein männliche Besetzung der Regionalregierung in Betracht gezogen wird.

Eine Regionalregierung ohne weibliche Vertretung ist inakzeptabel, erstens wegen der Repräsentanz, zweitens, weil Politik und Gesellschaft den weiblichen Blick und die weiblichen Erfahrungswelten brauchen.

Die Gesetzeslage ist derzeit so, dass keine zwingende oder jedenfalls verbindliche Geschlechterquote für die Zusammensetzung der Regionalregierung vorgesehen ist. Das ändert sich, falls der vorliegende Gesetzentwurf angenommen wird.

Im Artikel 1 sieht der Regionalgesetzentwurf vor, dass die Regelung des Landes Südtirol im Hinblick auf die Geschlechtervertretung in der Exekutive auf die Regionalregierung angewendet wird – also anteilmäßige Vertretung in der Regierung und Rundungsmechanismen. Es muss auch die Geschäftsordnung des Regionalrates angepasst werden.

Artikel 2 und 3 betreffen Finanzbestimmung und Inkrafttreten.

Die Einbringenden hoffen, damit einen Beitrag zum Auftrag der Verfassung für mehr Geschlechtergerechtigkeit zu leisten.

GESETZENTWURF NR. 1/XVII

„FRAUEN IN DIE REGIONALREGIERUNG“ - ÄNDERUNG DES REGIONALGESETZES NR. 25 VOM 20. AUGUST 1952 (WAHL DER ORGANE DER REGION UND DER PROVINZEN TRIENT UND BOZEN) IN GELTENDER FASSUNG

Artikel 1

Vertretung beider Geschlechter in der Regionalregierung

1. Am Ende des zweiten Absatzes von Artikel 12 des Regionalgesetzes Nr. 25 vom 20. August 1952 (Wahl der Organe der Region und der Provinzen Trient und Bozen) in geltender Fassung wird folgende Wortfolge ergänzt: „In der Regionalregierung müssen beide Geschlechter vertreten sein. Der Anteil des unterrepräsentierten Geschlechts muss mindestens im Verhältnis zu seiner Stärke im Regionalrat, zum Zeitpunkt seiner Konstituierung, garantiert werden, wobei Dezimalstellen unter 50 auf die nächst niedrigere ganze Zahl abgerundet und Dezimalstellen gleich oder über 50 auf die nächst höhere ganze Zahl aufgerundet werden.“.

Artikel 2

Finanzbestimmung

1. Das gegenständliche Gesetz bringt keine neuen oder Mehrausgaben zu Lasten des Haushaltes der Region mit sich.

Artikel 3

Inkrafttreten

1. Das vorliegende Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.